

VERBALE N. 27 DEL 11 SETTEMBRE 2021

Il Revisore Unico dei conti, ottenute ulteriori informazioni rispetto a quelle disponibili al momento della predisposizione del parere rilasciato in data 29 luglio 2021, procede nuovamente all'esame della bozza – modificata rispetto a quella oggetto del precedente richiamato parere - di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto “Bilancio di previsione 2021-2023: salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio (artt. 175 e 193, D.lgs. 18.8.2000, n. 267); stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP” per rilasciare il parere ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), TUEL, come modificato dal D.L. 10/10/2012, n. 174.

PREMESSO

- che l'art. 175 comma 8, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";
- che l'art. 193, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - testo vigente, stabilisce che, con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio Comunale dà atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

TENUTO CONTO

- che lo scrivente, nel parere (rilasciato il 20 maggio 2021) al bilancio di previsione aveva formulato rilievi, ravvisando incertezze valutative, derivanti da carenze informative, in ordine ai rischi a carico del Comune conseguenti alle prospettive finanziarie della controllata Serramazzone Patrimonio S.r.l., sebbene l'ultimo bilancio societario allora disponibile, chiuso al 31 dicembre 2019 (né l'allegata *opinion* del revisore legale incaricato dalla Società) non contenesse riferimenti espressi in ordine a tematiche di continuità aziendale;
- che nella riunione del Consiglio Comunale del 28 maggio 2021, il sottoscritto revisore, tenuto conto anche delle risultanze di una situazione contabile provvisoria della partecipata al 31 dicembre 2020, ricevuta dal sottoscritto in data 26 maggio 2021, è intervenuto per informare anche verbalmente i consiglieri in ordine ai rilievi formulati e alle incertezze sussistenti, mitigate da un accantonamento per rischi di Euro 300 mila, coerente con quanto emergeva dal bilancio consuntivo 2020 approvato dal Consiglio Comunale in data 10 maggio 2021 e sottoposto al parere, favorevole, del precedente revisore;
- che nelle settimane successive, lo scrivente – nel tentativo di definire in modo completo e accurato i rischi a carico del Comune per effetto dell'andamento della partecipata - ha richiesto informazioni e documenti al fine di esaminare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa società, con particolare riferimento alla sua capacità ad onorare le obbligazioni contratte nei confronti del Comune di Serramazzone e i debiti finanziari in essere nei confronti del sistema bancario, il cui mancato adempimento potrebbe comportare – oltre al mancato incasso di un ingente credito - un significativo esborso finanziario a carico del Comune per effetto delle garanzie (fidejussioni e lettere di patronage) a suo tempo

- rilasciate dal Comune a favore degli istituti di credito finanziatori della partecipata;
- che il Revisore, dopo aver assunto informazioni verbali dall'amministratore unico della Società e dai consulenti incaricati in ordine alle iniziative e alle trattative avviate con il ceto bancario, ha formulato in data 8/07/2021 un elenco dettagliato di richieste documentali, e che tali informazioni sono pervenute allo scrivente nei giorni successivi al parere del 29 luglio 2021;
 - che il bilancio alla controllata Serramazzone Patrimonio S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2020, approvato in data 19 luglio 2021 e ottenuto dallo scrivente in data 3 agosto 2021:
 - o mostra un utile d'esercizio di Euro 40.234;
 - o non contiene alcun riferimento, nell'informativa resa, alla situazione di difficoltà finanziaria, derivante dalla strutturale insufficienza dei flussi finanziari a servizio del debito e dalla presenza, nell'attivo patrimoniale, di asset immobiliari in larghissima parte non cedibili sul mercato (es. scuole, reti fognarie e idriche);
 - o indica una prospettiva di continuità aziendale confermata anche per l'esercizio in corso;
 - o è corredata dalla relazione del revisore unico Dott.ssa Balocchi che ha espresso un giudizio favorevole e senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio stesso. Ella, pur invitando all'approvazione del bilancio, ha tuttavia formulato talune osservazioni: (i) relativamente alla sospensione degli ammortamenti, (ii) in ordine "sospensione del mutuo Unicredit", sollecitando "l'amministratore unico affinché compia tutti gli atti idonei per mantenere in bonis la posizione" ed, infine (iii) ricordando "all'amministratore di stanziare nel corso del 2021 un fondo di svalutazione dei crediti più obsoleti e di difficile riscossione";
 - che la sussistenza di una situazione di difficoltà finanziaria risulta, ad avviso dello scrivente, confermata dalla situazione contabile ottenuta alla partecipata e riferita alla data del 30 giugno 2021, che mostra un modesto utile, ma al contempo la persistente presenza di debiti scaduti nei confronti di svariati creditori (tra cui fornitori, erario e banche);
 - che il Comune di Serramazzone risulta anch'esso creditore della sua partecipata per l'importo di Euro 913.778,86, al netto di poste debitorie maturate (il dato è stato certificato dal revisore della Serramazzone Patrimonio S.r.l.);
 - che tale residuo attivo si è formato nel corso del tempo ed è presente da diversi anni nel bilancio del Comune;
 - che il Comune di Serramazzone risulta esposto per fidejussioni a suo tempo prestate a creditori finanziari della partecipata per l'importo di Euro 497.190,76;
 - che l'amministratore della società partecipata e gli advisor da essa incaricati non escludono di dover affrontare la situazione di difficoltà finanziaria di Serramazzone Patrimonio S.r.l. attraverso una procedura di risanamento e di composizione negoziale della crisi d'impresa, a tutela dei creditori, i cui esiti sono per natura incerti e non pienamente sotto il controllo degli organi della Società;
 - che tali circostanze sono state ribadite e approfondite in una relazione predisposta in data 6 settembre 2021 e consegnata allo scrivente dal Dott. Vito Rosati, consulente della società partecipata e da essa incaricato della sua ristrutturazione finanziaria;
 - che non sono noti allo scrivente tutti gli effetti che tali iniziative finalizzate alla ristrutturazione del debito, qualora effettivamente avviate, potranno produrre a carico del Comune di Serramazzone, nella sua qualità di socio unico, di creditore e di garante;
 - che i dati elaborati dai consulenti incaricati dalla partecipata nella relazione trasmessa allo scrivente in data 8 giugno 2021 e nella successiva relazione del 6 settembre 2021 evidenziano, anche con riferimento alle previsioni per l'esercizio in corso, rilevanti necessità finanziarie, a fronte delle quali è stato necessario compiere un'attività istruttoria e richiedere documenti e informazioni aggiuntive, le quali indicano, a fronte di debiti certi, l'esistenza di un patrimonio di significativo ammontare, costituito però in larghissima misura da beni

- pubblici non monetizzabili;
- che, allo stato attuale e nonostante la collaborazione prestata dalla Responsabile del Servizio Finanziario del Comune e le indicazioni ottenute dai consulenti della partecipata, lo scrivente revisore – che non possiede tutti gli elementi necessari, né è stato incaricato di compiere una completa verifica e valutazione di dati relativi ad un'altra entità - non è in grado di stimare il rischio di default di Serramazzone Patrimonio S.r.l. e non è dunque in grado di prevedere o di valutare compiutamente e attendibilmente gli scenari futuri e gli eventuali ulteriori rischi emergenti;
 - che la soluzione prospettata dai consulenti della Società partecipata, ovvero un piano di ristrutturazione ex art. 67, terzo comma, l. fall., è al momento in una fase di trattativa con i principali creditori e di studio con il Comune, in qualità di socio e che tale ipotesi, illustrata sommariamente nella relazione del 6 settembre 2021, è sottoposta a molteplici incertezze e variabili, molte delle quali al di fuori del controllo degli organi della Serramazzone Patrimonio S.r.l. e anche del Comune di Serramazzone, sebbene sia prevedibile che lo stesso sia chiamato ad intervenire;
 - che, ad oggi, non sono state forniti allo scrivente elementi, ad eccezione del parere predisposto dall'avv. Barbara Bellentani in data 11 settembre 2021 di cui si dirà in seguito, che possano far ritenere plausibile (o quantomeno non remoto) l'effettivo incasso del credito o improbabile che possano essere escusse le garanzie prestate dal Comune ai creditori finanziari garantiti della partecipata;
 - che il summenzionato parere legale rilasciato dall'avv. Bellentani, pur indicando l'assenza di un diritto della partecipata ad un indennizzo di legge o contrattuale a favore della partecipata¹ allorché il Comune procederà alla cessione delle reti gas attualmente in concessione alla Serramazzone Patrimonio S.r.l., non esclude in radice (*“è rimessa alle Parti una eventuale disciplina integrativa che possa prevedere in via bonaria a fronte dell'introito da parte del Comune delle somme derivanti dalla vendita della rete, una diversa forma di valorizzazione degli scopi della società patrimoniale”*) la possibilità per l'Ente e per la sua partecipata di suddividere, anche prevedendolo in via anticipata, il provento che in futuro potrà essere realizzato, il cui ammontare è stato preliminarmente stimato in € 7,5 milioni circa sulla base della perizia dello Studio Fracasso S.r.l. trasmessa ad ARPAE in data 2 dicembre 2020;
 - che le conclusioni del parere indicato non escludono almeno astrattamente l'esistenza di una strada, ancora incerta e da indagare e comunque dall'esito non prevedibile, in ordine ad un possibile futuro riequilibrio patrimoniale/finanziario della partecipata, pur permanendo verosimilmente problematiche di squilibrio finanziario corrente che dovranno essere in ogni caso affrontate;
 - che la circostanza evidenziata nel parere e la strada indicata consente di ritenere altamente probabile ma non ancora certa la manifestazione delle passività a carico del Comune;
 - che una prima valutazione giuridica, commissionata autonomamente dallo scrivente, in relazione al rischio a carico dell'Ente Locale relativo ad una lettera di patronage debole a suo tempo rilasciata dall'ex Responsabile del Servizio Finanziario a favore di un istituto di credito della partecipata, non ha evidenziato una reale probabilità di soccombenza, non avendo il Comune garantito la solvibilità del mutuatario, ma solo il mantenimento della propria partecipazione in quest'ultimo;
 - che, sebbene sia complesso ed incerto stimare, in termini di probabilità di accadimento e in termini di ammontare effettivo, il rischio finanziario a carico del Comune di Serramazzone

¹ Pag. 8 del parere dell'avv. Bellentani: *“Si desume quindi che la concessione ben sia passibile di estinzione anticipata per ragioni di pubblico interesse senza aver disciplinato la sussistenza di un diritto ad un indennizzo a favore della società partecipata. Sotto tale profilo appare quindi gli atti dispositivi del Comune in ordine alla volontà di alienare l'intera rete di proprietà non facciano insorgere un diritto di credito o un indennizzo essendo vincolata anche la tipologia di sfruttamento del bene pubblico.”*

in relazione alle numerose relazioni sussistenti fra quest'ultimo e la sua partecipata e alle responsabilità che potrebbero insorgere, deve ritenersi prudente provvedere ad un accantonamento contabile sostanzialmente integrale relativamente all'esposizione ad oggi nota, costituita dall'ammontare dei debiti garantiti e dal credito nei confronti del Comune nei confronti della sua partecipata;

- che la bozza di delibera esaminata dallo scrivente fra il 9 e il 12 settembre 2021 e che verrà posta in approvazione dal Comune di Serramazzoni denominata "Bilancio di previsione 2021-2023: salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio (artt. 175 e 193, D.lgs. 18.8.2000, n. 267)", sottoposta all'attenzione dello scrivente per l'espressione del parere, mostra, in sintesi:
 - o l'integrale copertura contabile del rischio di escussione delle fidejussioni/lettere di patronage forte prestate, con un ulteriore accantonamento di Euro **157.190**, che porta, unitamente al pre-esistente accantonamento di € 300.000, il fondo a coprire l'attuale eventuale esposizione del Comune nei confronti degli Istituti di Credito garantiti;
 - o la copertura del credito netto nei confronti della partecipata nella parte corrente del bilancio 2021/2023, in uno specifico fondo (non impegnabile) di parte corrente, destinato a confluire nell'avanzo, con le seguenti modalità:
 - destinazione per € **35.802** a parte corrente (fondo garanzia) di quota degli oneri di urbanizzazione attualmente iscritti in bilancio a finanziamento degli investimenti (l'importo complessivo è di € 219.365); lo stesso importo è sostituito con l'avanzo vincolato ad investimenti, contenuto nei fondi dell'avanzo per complessivi € 388.668,46;
 - fondi già accantonati nell'avanzo di amministrazione 2020; in particolare dati da Euro **56.063** ritenuti non più necessari per la copertura del rischio "Valli del Cimone" oltre ad € **88.076** già ricompresi nell' FCDE;
 - proventi straordinari derivanti da una successione testamentaria per € **75.000**;
 - altre entrate correnti per € **34.982**;
 - fondo rischio accantonato nella parte corrente del bilancio 2022 per € **40.774**;
 - fondo rischio accantonato nella parte corrente del bilancio 2023 per € **27.774**;
 - destinazione (per € **267.464** nel 2021 e per € **290.844** nel 2022) a parte corrente, avendo il Responsabile del Servizio Finanziario attestato la presenza dei requisiti richiesti dall'art. 1, comma 866, L. 27/12/2017, n. 205, di parte dei proventi delle vendite patrimoniali (azioni Hera), iscritte a bilancio per complessivi Euro 601.000 a copertura degli investimenti; lo stesso importo è sostituito con l'avanzo vincolato ad investimenti, contenuto nei fondi dell'avanzo per complessivi euro 388.668,46 e con la riduzione di un'opera per euro 163.000.

Quanto poc'anzi illustrato e riportato con maggior dettaglio nella proposta di delibera predisposta dal Comune – accogliendo le indicazioni del Revisore in ordine all'esigenza di addivenire alla copertura dei rischi identificati conseguenti alla situazione della partecipate - evidenzia la costituzione, a fronte dei suddetti rischi potenziali, di una copertura contabile sostanzialmente integrale che avviene in larghissima parte nel corrente esercizio (74%) e per importi minori nel 2022 (22%) e nel 2023 (2%). Tale ipotesi di copertura può essere ritenuta accettabile anche in considerazione della natura privilegiata di una parte del credito (circa 60 mila euro), derivante da IMU accertata e della conseguente maggiore probabilità – limitatamente a tale importo – di incasso del credito qualora la partecipata avvii una procedura di composizione negoziale della crisi d'impresa.

Il Revisore ha esaminato:

- sulla base dei report ricevuti dal Responsabile del Servizio Finanziario, l'andamento degli oneri di urbanizzazione accertati e dell'IMU sinora accertata dal Comune;
- i documenti comprovanti le economie di spesa (non necessità di ripianamento perdite del Consorzio Valli del Cimone sulla base della comunicazione del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione dei Comuni del Frignano pervenuta in data 3 agosto 2021) o le maggiori entrate (lascito testamentario da parte del Sig. Panini Addo a favore del Comune di Serramazzone, come da testamento pubblico e da lettera dell'avv. Reggianini del 29 luglio 2021 che indica l'esistenza di proventi da polizze assicurative a favore degli eredi da ripartire in quote uguali fra gli eredi);
- la decisione di cedere azioni quotate HERA detenute dal Comune di Serramazzone, al fine di coprire la parte eccedente secondo le modalità indicate e nell'ipotesi in cui le stime relative alle altre voci che compongono la copertura in oggetto dovessero, per qualunque ragione, rivelarsi insufficienti nel corso di future verifiche o a consuntivo.

ritenendo le stime plausibili e coerenti con le informazioni messe a disposizione.

Si ritiene, tuttavia, necessario in considerazione della grave situazione della Serramazzone Patrimonio S.r.l. che il Comune (i) continui a monitorare l'andamento della partecipata, al fine di identificare eventuali ulteriori rischi a carico del Comune stesso, connessi alla gestione della controllata che appare in una situazione di strutturale squilibrio finanziario, valutando tutte le conseguenze derivanti da eventuali procedure di composizione negoziale della crisi d'impresa, che (ii) assuma, al riguardo, urgenti decisioni in ordine agli obiettivi della Serramazzone Patrimonio, avviando senza indugio iniziative finalizzate alla ristrutturazione finanziaria della stessa ed, infine, che (iii) apporti le necessarie modifiche al piano di razionalizzazione e gestione delle partecipate.

Sono inoltre pervenute maggiori informazioni in relazione alla richiesta formulata dal Revisore nel "Parere sul bilancio di previsione 2021 – 2023" rilasciato in data 24/05/2021 in merito alla necessità di eseguire una ricognizione completa e accurata dello stato dei contenziosi, necessario per valutare la congruità del Fondo rischi spese legali di € 106 migliaia stanziato dal Comune a fronte di passività potenziali che potrebbero emergere nel caso di futuro esito sfavorevole dei contenziosi avviati in anni passati.

Le informazioni ricevute, pur necessitando di maggiori approfondimenti, consentono di ritenere complessivamente accettabile la stima del rischio soccombenza formulata, sebbene permangano situazioni obiettivamente imponderabili, in quanto legati all'esito di lunghe complesse vertenze giudiziarie dall'esito inevitabilmente incerto e tenuto anche conto dell'eventualità che possano sussistere contenziosi ulteriori di cui lo scrivente potrebbe non essere a conoscenza.

Si rileva pertanto l'esigenza di creare una procedura di costante monitoraggio dei rischi legali, interpellando periodicamente tutti i consulenti legali incaricati dall'Amministrazione Comunale, anche in anni precedenti, ai fini di una loro precisa valutazione dei rischi di soccombenza e di una stima delle spese connesse alle vertenze in corso.

Il Revisore

RITIENE

di esprimere, tenuto conto della copertura contabile dei rischi identificati e nonostante permangano significative criticità e necessità di ulteriori approfondimenti e iter deliberativi in relazione al rapporto fra Comune e Serramazzone Patrimonio S.r.l., un giudizio favorevole

sulla proposta di deliberazione " Bilancio di previsione 2021-2023: salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio (artt. 175 e 193, D.lgs. 18.8.2000, n. 267); stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP" del 7 agosto 2021.

Si raccomanda, tuttavia:

- di proseguire negli approfondimenti in corso, al fine di cogliere eventuali ulteriori aspetti relativi ai rischi a carico del Comune, connessi alle difficoltà finanziarie, che appaiono strutturali, manifestate dalla partecipata;
- di verificare ulteriormente, anche in relazione al parere legale rilasciato in data 11 settembre 2021 da parte dell'avv. Barbara Bellentani, il tema – che potrebbe forse consentire una mitigazione degli attuali rischi – ripreso nelle conclusioni dell'eventuale ripartizione (*“quanto alla posizione del Comune e Partecipata sull'utilizzo dei futuri introiti da vendita, ben potrà essere sottoscritto un accordo di natura negoziale preliminare per definire in modo condiviso l'utilizzo degli introiti derivanti dalla vendita della rete. Ciò rispecchierebbe anche lo spirito del legislatore e delle regole contabili sovraordiante, in base alle quali , tali introiti sono finalizzati ad estinguere mutui o debiti riconducibili alla gestione dei beni patrimoniali venduti”*) dell'introito futuro derivante dalla procedura, già deliberata, di cessione con gara delle reti gas, di proprietà del Comune e in concessione alla partecipata;
- di assumere urgenti decisioni e deliberazioni finalizzate alla ristrutturazione finanziaria della Serramazzone Patrimonio coerentemente con le disposizioni normative in tema di società partecipate e nel pieno rispetto delle disposizioni indicate dal Codice della Crisi e dalle normative societarie e fallimentari, tenuto conto non soltanto dell'esposizione del Comune, ma anche degli interessi dei creditori della controllata, nonché della rilevanza pubblica dei beni da essa detenuti in proprietà o in concessione;
- di invitare la partecipata a predisporre quanto prima, sulla base delle decisioni assunte e dell'orientamento espresso dai creditori, un piano di ristrutturazione finanziaria da sottoporre ad eventuale attestazione;
- di eseguire periodici e ravvicinati monitoraggi dei rischi connessi alla situazione e alle prospettive della partecipata, informando regolarmente anche lo scrivente revisore;
- di evitare ogni iniziativa che possa comportare l'ampliamento dell'ammontare del credito di dubbia esigibilità, che possa esporre il Comune ad ulteriori rischi finanziari o che, al contrario, possa ledere il principio della par condicio creditorum in relazione alle passività della partecipata;
- di procedere ad una ulteriore rivisitazione della struttura dei costi della partecipata, al fine di eliminare o ridurre ogni eventuale costo non strettamente necessario;
- di predisporre ed approvare quanto prima di una delibera che indichi precisamente modalità e tempi di cessione delle azioni HERA (con vincolo di cessione immediata qualora il prezzo di borsa del titolo si approssimi al valore minimo in grado di assicurare gli incassi delle somme necessarie), la cui ravvicinata dismissione è essenziale al fine di fornire adeguata copertura contabile al bilancio;
- di adottare una procedura di periodico e sistematico monitoraggio dei rischi finanziari connessi ai contenziosi in corso, che consenta di valutare e aggiornare regolarmente l'ammontare del fondo rischi spese legali in considerazione dell'effettiva probabilità di soccombenza.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

(Dott. Francesco Notari)



